



DICHIARAZIONE PER L'EUROPA DEL COMITATO DELLE REGIONI

Noi membri del Comitato delle regioni, rappresentanti eletti dei territori, comuni, città e regioni europee, riconosciamo l'inestimabile contributo dato dall'Unione europea negli ultimi cinquant'anni alla pace, alla democrazia e alla prosperità e siamo fieri di avervi concorso.

Grazie alla costruzione europea:

- i cittadini dell'Unione beneficiano tutti i giorni di un ampio spazio di stabilità politica, economica e monetaria privo di frontiere, nel quale possono circolare, studiare, formarsi, lavorare e consumare in condizioni di libertà e di sicurezza,
- i progressi della democrazia, la sua estensione e lo sviluppo del modello sociale europeo offrono possibilità incomparabili di realizzazione individuale e collettiva nella vita familiare, professionale e sociale,
- l'integrazione europea, basata sui principi di cooperazione e di partnership e sullo Stato di diritto, permette ai cittadini di godere di condizioni di vita sicure e rispettose dell'ambiente, additate come esempio nel mondo intero,
- la politica di coesione economica e sociale, moderna espressione della solidarietà europea, ha contribuito a dare ai cittadini gli strumenti per accrescere il loro tenore di vita e accedere progressivamente, in ogni regione e città, a servizi pubblici di qualità nei settori dell'istruzione, della sanità e dei trasporti,
- i cittadini beneficiano del rispetto della diversità culturale e linguistica e del riconoscimento dell'identità locale e regionale.

Nell'intento di dare una risposta ambiziosa alle aspettative degli Europei, specialmente i più giovani, in relazione alla costruzione europea, indichiamo come prioritari i seguenti obiettivi:

- la promozione dei valori europei, fra i quali il rispetto dell'essere umano, delle sue libertà, dei suoi diritti e della sua dignità, i principi di solidarietà e responsabilità, lo Stato di diritto e l'uguaglianza di fronte alla legge, la diversità culturale, il consolidamento del modello sociale europeo, lo sviluppo dell'autonomia locale e regionale, come pure della società civile. Questi

valori costituiscono le basi per un patto di fiducia tra l'Unione, i suoi vari livelli di governo e i suoi cittadini e fissano i punti di riferimento di un'identità collettiva europea,

- il completamento del mercato interno in una logica di sviluppo sostenibile, equità e inclusione, attingendo maggiormente alla ricchezza territoriale dell'Europa e alla sua diversità,
- l'approfondimento democratico della vita politica dell'Unione, grazie a elezioni europee basate su chiare linee programmatiche e di bilancio e all'intensificazione dei rapporti tra le assemblee democraticamente elette di ogni livello,
- l'adeguamento delle competenze comunitarie nei settori in cui i cittadini apprezzano e avvertono con chiarezza i vantaggi legati a un approccio europeo, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità,
- la coesione dell'Unione europea per rispondere meglio alla sfida della globalizzazione.

In qualità di rappresentanti dei luoghi di esercizio della democrazia e della solidarietà di prossimità, nonché spazio di progettualità e base per la formazione di un'identità culturale, siamo convinti che il decentramento e la *governance* a più livelli sono tra i modi migliori per progredire nell'integrazione europea. Siamo pronti ad impegnarci collettivamente perché l'Europa diventi un'entità politica forte alla quale i nostri cittadini saranno fieri di appartenere, che ispirerà loro fiducia nel futuro e nei rapporti con il resto del mondo.

In questa prospettiva abbiamo la ferma intenzione di:

- continuare a contribuire alla creazione di un'unione sempre più stretta tra i popoli d'Europa, pur nel rispetto della diversità, dell'identità e dell'autonomia regionale e locale,
- mantenere un dialogo diretto con i nostri cittadini sulle conquiste dell'Europa e sulle sfide future, e affermare il ruolo del Comitato delle regioni nel processo decisionale comunitario,
- dare il nostro contributo in forma di risorse finanziarie e umane per sostenere le politiche europee su questioni fondamentali per i cittadini e per le generazioni future (per esempio, la tutela dell'ambiente e il riscaldamento climatico), allo scopo di sviluppare approcci comuni efficienti, solidi e sostenibili,
- valorizzare e condividere le esperienze già acquisite nelle nuove forme di partecipazione civica, di sfruttamento culturale ed economico del potenziale territoriale, di gestione della diversità e di cooperazione territoriale nell'Unione, alle sue frontiere e nel resto del mondo,

- sostenere i capi di Stato e di governo perché si giunga a una rapida conclusione del processo costituzionale e dell'indispensabile riforma dei Trattati, senza rimettere in discussione i risultati positivi ottenuti dagli enti territoriali, soprattutto in relazione al controllo di sussidiarietà e alla coesione territoriale dell'Unione europea.

Roma, 23 marzo 2007
